



PRIMA DI PARTIRE... ACCORGIMENTI UTILI

Qualche astuzia a volte semplifica la vita e rende più piacevoli le vacanze.

O rmai ci siamo, è estate, e la smania di andare è incontenibile. Si pensa solo alla partenza arrovellandosi il cervello per non trascurare nulla e godere al meglio le ferie. In effetti tra un'estate e la successiva intercorre un anno di lavoro; pertanto è di rigore che la vacanza sia gustata pienamente, altrimenti il tempo per arrivare alla prossima pare triplicarsi. Quindi per i presupposti al meritato "riposo" (anche se invece percorreremo migliaia di chilometri), consentitemi qualche consiglio pratico: "pillole" utili da avere a bordo.

Per i più "navigati" sono cose ovvie, ma per i meno esperti possono essere d'aiuto; non me ne vogliono i primi! Sono soluzioni dettate dall'esperienza.

Prima di partire ricontrollare scrupolosamente il "check List" preparato e non dimenticare eventuali prenotazioni e biglietti (magari di traghetti). Fare una fotocopia ben leggibile di tutti i documenti (verificarne le scadenze) sia personali che del camper, da custodire adeguatamente. Annotare anche tutti i numeri di matricola di particolari oggetti, quali: macchine fotografiche, telecamere, obiettivi, motori marini, sci, armi, ecc. In caso di furti o smarrimenti sono preziosi.

Alla ASL di appartenenza richiedere il **modello EIII** (o equivalente) per l'assistenza sanitaria all'estero e farne un congruo numero di fotocopie in base ai paesi da attraversare ed al numero dei componenti l'equipaggio, perché alla prima necessità lo stampato viene ritirato e altrimenti si rimarrebbe senza nulla. Ricordarsi di avere un'adeguata scorta di medicine di uso personale, un minimo di farmaci, un Kit di pronto soccorso ed un termometro per la febbre, specie se ci sono bambini.

Per viaggiare occorrono carte stradali dettagliate, ben leggibili ed aggiornate. Con un evidenziatore marcare il percorso previsto, le distanze, i campeggi, i punti sosta e quant'altro di interesse. Per praticità di consultazione evitare i formati a "lenzuolo"; meglio



invece fotocopiare la carta e suddividerla in tanti pezzi da inserire a misura entro buste di plastica, formato "A4", da porre in un contenitore con anelli. Così abbiamo sempre a portata di mano e ben visibile il tratto che stiamo percorrendo. Non manchi una buona guida turistica, una dei campeggi e l'elenco dei punti sosta con pozzetti di scarico.

Per la corrente conviene un cavo tripolare, di buona sezione, lungo almeno 25 mt per collegarsi alla colonnina. Nota: tutti i paesi europei dovrebbero avere prese a norme CEE, ma non è così anche nell'ambito di una stessa nazione. Pertanto conviene disporre di un breve segmento di raccordo, ma 2 sono anche meglio. In uno si monta una "Siemens" (la più diffusa), mentre nel secondo si lascia un'estremità libera, per inserire al momento la spina idonea. In Francia e in Inghilterra ci sono modelli particolari. In ogni caso esistono complessi di spine/prese multiple adattatrici, di vario genere. E' consigliabile avere anche un piccolo tester, utile in mille occasioni, non ultimo per la verifica della tensione reale erogata dalla colonnina, spesso più bassa del previsto e non di rado causa di cattivo rendimento del frigo e di altre possibili apparecchiature.

Per i rifornimenti di gas all'estero, avendo il bombolone fisso, può essere necessario un adattatore da applicare tra il bocchettone e la pistola (a volte con impanatura diversa dalla nostra).

Per le bombole mobili esistono analoghe differenze nel tipo di attacco, che per unirsi ai regolatori di pressione fatti per i nostri contenitori, richiedono uno specifico raccordo. Non manchino la chiave N° 25 ed alcune guar-



nizioni di ricambio, da utilizzare ad ogni distacco tra bombola e riduttore. E' consigliabile pure un apposito tubo per eventuali travasi.

Per i rifornimenti idrici è comoda una cannola (di tipo alimentare), dotata di un innesto a diametro variabile, per connettersi nelle eterogenee cannelle delle fontane. Per la lunghezza in genere si va da 5 a 10mt; comunque è una scelta personale, anche se ritengo inutile eccedere. **NOTA:**

per i tubi floschi che si appiattiscono rubano meno spazio, ma forse non sono i più igienici. Un'alternativa valida e



molto comoda, specie per distanze superiori, è anche una tanica da una decina di litri ed un imbuto a becco flessibile, oppure, come fanno molti, un annaffiatoio di capienza equivalente.

Per i rifornimenti di carburante, specie se siamo all'estero ed in paesi a noi nuovi, adottare la precauzione di non scendere mai a meno di metà serbatoio. A volte una piccola sosta è anche un pretesto valido per sgranchirsi le gambe e scaricare la tensione (anche se non avvertita) del viaggio.

Livellare il camper è un'esigenza per il buon rendimento dei frigo (specie se trivalenti e non recentissimi) e comunque per vivere bene a



bordo. Di conseguenza è comoda una serie di cunei; non meno di 4 per le varie situazioni; o come alternativa un certo numero di tavolette di legno. In ogni caso è bene che la loro superficie sia uguale o superiore all'impronta dei pneumatici, per non danneggiarli. Per lo stesso motivo non ricorrere a pietre. Attenzione: dove ci sono divieti non porre nulla tra le ruote ed il suolo, ad

evitare una delle condizioni che possono configurare la situazione di campeggio.

Per la verifica dell'assetto la miglior soluzione è installare due "bolle" (o livelli) in modo permanente sul veicolo; una per il livellamento trasversale ed una per quello longitudinale.

E' vero, per il montaggio occorre porre il pavimento perfettamente orizzontale; un'operazione che può essere piuttosto lunga e laboriosa, ma si fa una sola volta. E' importante avere i due "strumenti" contemporaneamente ben visibili dal posto di guida, così possiamo agire comodamente anche essendo soli, e comunque senza le solite discussioni con chi ci aiuterebbe nel livellamento. In alternativa si può ricorrere alla doppia bolla mobile, o ad una biglia o pallina da porre sul pavimento, o ancora ad un piatto contenente acqua.

Per scaricare le acque è comodissimo un carrellino (vedi la farfalla N° 42 sett. Ott. 99) che è utile pure per impieghi diversi.

Per i pneumatici non dovrebbe mai mancare un buon manometro, che ci consente di controllarne la pressione in qualsiasi momento, ricordando che è d'obbligo farlo quando sono freddi.

Volendo completare l'autonomia un piccolo ma buon compressore a 12 V ci consente anche i gonfiaggi del caso. E non sarebbe male avere valvoline, avvitavalvole e coprivalvole di scorta. Costano pochissimo, non pesano, né rubano spazio, ma possono essere preziose.

Per la sosta libera notturna è preferibile un piccolo paese appena fuori dall'autostrada anziché una rumorosa area di servizio. E' consigliabile non arrivare tardi, in modo da chiedere preventive e specifiche informazioni ai residenti e/o a posti di polizia. Attenzione alle splendide piazzette che l'indomani mattina potrebbero essere sede di mercato. Evitare le zone buie e deserte. Normalmente attorno a stadi ed impianti sportivi ci sono ampi parcheggi; non di rado sono fruibili anche quelli di vari supermercati. Non porre cunei sotto le ruote, né oscuranti esterni. Non lasciare mai in vista nulla di appetibile. Parcheggiare sempre in modo da poter andare via liberamente, senza manovre.

Per cucinare una pentola a pressione è un aiuto validissimo, che ci consente di risparmiare notevolmente sul tempo (potendo preparare anche piatti altrimenti di lunga cottura) ed economizzare gas. Una retina antiscizzi con relativo manico, di diametro adeguato alla padella (o al tegame), evita appunto qualsiasi tipo di schizzo, e di conseguente pulitura. Una griglia per arrostiture (ovviamente fuori dal camper) non

manchi mai, anzi una a doppia gabbia apribile permette di bloccare all'interno i cibi contenuti e di poterli girare a piacimento sulla fiamma.

L'acqua per la pasta arriva prima all'ebollizione se posta entro una pentola chiusa e lasciata al sole fin dalle prime ore del mattino. Tornati dalla spiaggia sarà già ad una certa temperatura. Si risparmia tempo e gas.

Per usare il barbecue in sicurezza pulire accuratamente il posto ove sistemarlo, ad evitare che brace caduta al suolo possa incendiare erba o altro. Avere sempre accanto un secchio pieno d'acqua; non far avvicinare i bambini per nessun motivo e non lasciare mai il fuoco incustodito, neppure per breve tempo. Non accendere se c'è vento. Non porsi vicino ad oggetti facilmente infiammabili. Ma non mettersi neppure sopravento ad altri, che potrebbero non gradire il nostro fumo ed i nostri aromi, specie se hanno appena terminato di pranzare (e magari stiamo arrostando pesci).

Per accendere il fuoco esistono appositi prodotti, solidi, gelatinosi, o liquidi, molti dei quali però sono veramente puzzolenti ed oltre a variare il gusto dei cibi ammorbano l'aria ai vicini, assolutamente estranei. E' più semplice inserire tra il carbone un batuffolo di cotone ben intriso di alcool, ma sempre prima di accendere il fuoco e MAI spruzzare sostanze incendiabili tra le fiamme. Per attizzarlo più velocemente e senza fatica si può usare un asciugacapelli, avendo la corrente a disposizione, o un gonfiatore per materassini.

Contro le zanzare ci sono vari prodotti ad hoc, come gli zampironi (per uso esterno), il Vape e relative pastiglie con fornellini funzionanti a 220, a 12 V, o ad alcool, nonché le lozioni da frizionare sulle parti nude del corpo. Anche il basilico però è un discreto repellente, le cui foglie possono porsi sulle finestre, o essere strofinate sul corpo. In ogni caso non dimenticare l'impiego sistematico delle zanzariere di bordo. Ma se l'insetto ha già colpito, per alleviare il prurito basta spruzzare sul punto uno spray qualsiasi, non disponendo d'altro.

Per chiacchierare all'estero è comodo un vocabolario, un prontuario turistico con le frasi più comuni già fatte, o un traduttore in varie lingue. Comunque sarebbe opportuno avere già imparato, un certo numero di vocaboli di prima necessità, tra cui i nomi dei più comuni alimenti. Per il resto ci si aiuterà con "l'arte dei mimi", in cui noi Italiani siamo abili.

Per acquisti e prelievo valuta all'estero convengono carte di credito e bancomat. E' consigliabile anche una piccola calcolatrice, per rendersi conto del corrispondente prezzo



di un oggetto. Non manchi anche la tabella di conversione delle taglie per l'abbigliamento e le calzature.

I liquidi bordo conviene siano conservati entro recipienti in plastica, meno soggetti a rotture in confronto al vetro, e riposti sempre a livello di pavimento, in vaschette con bordi alti. Anzi per olio motore e freni, refrigerante per radiatori ed altre particolari sostanze, conviene decentrare il tutto sulle pedane di accesso, in corrispondenza della cabina di guida, o, al limite, in gaveroni a contatto con l'esterno. Nel deprecato caso di versamenti si limiterebbero i danni.

Se il caldo è opprimente conviene tenere in testa un berretto in tela, meglio se bianco, bagnandolo periodicamente, ed aspersersi il viso con acqua nebulizzata, grazie ad un qualsiasi spruzzatore. In sosta, specie sui cristalli della cabina guida, è opportuno porre gli oscuranti termici. Le altre finestre (aperte) possono essere schermate con stuoini parasole in paglia, in modo da creare ombra all'interno. Le migliori foderine per i sedili, in quanto a praticità, razionalità e costi, si ottengono con teli spugna di cotone che, specie se bianchi, si scaldano di meno.

In viaggi molto lunghi e se comunque ci sono problemi di schiena, oltre ad evitare tirate eccessive ed ininterrotte, è opportuno corredarsi di un cuscino lombare gonfiabile, che consente, entro certi limiti, di variare la posizione della colonna vertebrale.

La borsa dei ferri ed il P.I.C. sono un corredo permanente a bordo, che in funzione della meta



e del numero degli equipaggi, può essere integrato. Sul Diario di Bordo

troverete un promemoria in merito. **Lampade e fusibili di scorta** sono d'obbligo. Avere almeno un esemplare per ogni utenza.

Un robusto cavo d'acciaio può essere provvidenziale in situazioni di emergenza, ma attenzione, a motore spento il servofreno non funziona, quindi la capacità frenante è drasticamente ridotta. Se poi c'è anche il servosterzo non possiamo neppure usare il volante. Uomo avvisato...

Per finire non dimentichiamo che il Diario di Bordo compendia tante informazioni utili, basta conoscerlo. E come diceva un mio vecchio professore l'importante non è sapere, quanto sapere dove andare a cercare. Buone vacanze!

Franco Liboa